

C: Spezia ok deludono Pratore e Ternana

L'1-1 deve impensierire Viciani

Deludente prestazione del Prato inchiodato sul pari dal Perugia

IL PUNTO

Clamoroso esordio dei tarantini

Serie C, girone B. Subito un mezzo giallo. A Terni, un rigore assegnato alla squadra ospite, la Maceratese, a pochi minuti dalla fine, ha scatenato il tumulto. Segnata la rete, palla al centro e poi l'arbitro che fischia la fine dell'anticipo. Qualche oggetto in campo prima e dopo la segnatura, urla alle stelle, premi-premi sulla rete di recinzione, ma niente di più. Vedremo come andrà a finire. Certo che inizio peggiore per la Ternana non poteva esserci. Buon per gli umbri che anche il Prato ha dormito parecchio facendosi bloccare in casa dall'1-1 dal Perugia. Gli onori della giornata vanno invece allo Spezia di Scardavelli, che, esordiente in C, ha fatto subito saltare in aria il campo della Pistoiese. Anche l'altra matricola, il Frosinone, si è distinta rimanendo a casa battuta l'ambiziosa Sambenedettese.

Fra gli altri risultati meritevoli di essere sottolineati, il la netta vittoria, più di quanto non dica il punteggio, dell'Empoli sulla Torres, il pareggio del Cesena

pari dal Perugia

Troppo impacciata la manovra a centro campo e molta confusione all'attacco tra i toscani

MARCATORE: nel p.t. al 28' Carminati (PE) nel s.t. al 43' Gabetto (PE).

PRATORE: De Rossi, Magelli, Bagnoli, Rizza, Benini, Franzoni, Carminati, Scapocchi, Castagner, Grazzani.

PERUGIA: Crociani, Belle, Marinelli, Azzali, Morosi, Tolari, Montecchi, Castagnone, Gabetto, Neri, Mainardi.

ARBITRO: Lo Giudice di Torino.

DAL CORRISPONDENTE

PRATO, 25 settembre

Il Prato, indicato da tutti come il più autorevole pretendente al successo finale, dovrà rivedere in partenza le proprie ambizioni? Si direbbe di sì, a giudicare dal primo incontro casalingo che l'ha visto costretto a dividere la posta con il Perugia. E' bastato che il risultato rispetti l'andamento del gioco, il quale non ha messo in luce una Perugia eccelsa, ma ha avuto il merito di tenere in vista i padroni di casa. Ovvero: senza idee, il Prato non ha gioco e soprattutto non ha fondo, e soprattutto non ha i mezzi per trascinare l'allestito. L'attacco cicischia e gijoneggia attorno all'area avversaria senza riuscire a forzare il dispositivo difensivo mentre il reparto arretrato è incerto nella interdizione e lento nei rilanci.

Il Perugia, subito il gol al 28' del primo tempo, non ha avuto un subito, ha atteso il secondo tempo, quando ha visto con sbigottimento che il bianco azzurri si assiepava attorno alla loro area, rinunciando praticamente ad attaccare.

Il centro avanti Gabetto, vistosamente fasciato alla testa per un incidente subito in apertura di gioco, si è ripreso, è tornato al suo ruolo ed è emerso a distanza, portando a spasso Benini e, dopo vari pericolosi tentativi, segnando il gol del pareggio al 41' scoprendo l'incontro. E' stato proprio lui il migliore in campo, assieme al portiere bianco azzurro De Rossi che in più occasioni si è esibito in bellissime parate. Ci si perde in questa severità di giudizio sul Prato in sede di resoconto del primo incontro, ma i difetti è bene indicarli subito, senza peli sulla lingua. Il campionato è appena cominciato e a tutto si può porre rimedio.

Il Prato visto oggi, è lo stesso dello scorso anno con un Vieri e un Lenzi in meno, però non è poco.

22 veniamo brevemente alla cronaca. Il primo episodio di rilievo si ha al 7' con l'infornito di Gabetto che cade nelle mani di Scardavelli, dopo pochi minuti e rientrerà, con una fasciatura, schierato all'ala. Al 9' Calciatore para un tiro di Roffi e al 14' Scardavelli conclude a rete una triangolazione con Castagner e Roffi. Al 20' improvviso è solo il 2' di Castagner il tiro che De Rossi para in due tempi.

Ancora il Perugia con raddio scambio Gabetto-Mainardi, il primo tempo si conclude con un pari. Tira ancora Gabetto al 27' e dopo un minuto il Prato va in vantaggio. Punizione da tre quarti campo e passaggio dosato a Carminati. La difesa resta ferma e la mezz'ala insacca indisturbata. Sul finire del tempo,

Contro il Torres

L'Empoli con merito (1-0)

Contro il Torres

MARCATORE: al 16' della ripresa Roffi.

EMPOLI: Caselli, Ballotta, Cherubini, Pollo, Carletti, Polentes, Roffi, Magni, Zimolo, Calanti, De Martinis.

TORRES: Biasi, Mungardini, Ghiglione, Santunione, Dettoni, Scuzzato, Fassinacci, Manti, Baisimilli, Gatti, Morosi.

ARBITRO: Marchetti di Vicenza.

NOTE: Calci d'angolo per l'Empoli, 3 per la Torres. Spettatori 5.000.

DAL CORRISPONDENTE

L'Empoli ha battuto meritatamente la Torres anche se il risultato potrebbe far pensare ad una vittoria striminzita. Invece, la squadra azzurra ha svolto un maggior volume di gioco, ed ha dominato la compagine sarda per buona parte dell'incontro pur non riuscendo ad andare a rete sia per la scarsa incisività dei suoi attaccanti, sia per la mancata completazione della difesa della Torres. Il livello di gioco è stato complessivamente scadente, dimostrando che ancora le squadre debbono raggiungere una migliore condizione atletica e di forma. L'attacco della squadra empolese è mancato completamente e il portiere azzurro non è stato mai impegnato seriamente, mentre l'Empoli ha dimostrato di possedere una maggiore omogeneità, anche se con alcune sfasature nella zona di centro-campo, dove ha mancato negativamente la scialba prova della mezz'ala Magni. Buona la prestazione

Lo Jesi battuto al «Dorico»

Vince l'Anconitana (2-1) dopo un derby infuocato

Battuto il Siena 1-0

MARCATORE: Falcinetti (A) al 34' del p.t.; Maselli (A) al 19'; Rocchi (A) al 25' della ripresa.

ANCONITANA: Jacoboni, Panbianco, Uner, Viappiani, Ricci, Spocchi, Morè, Riccetti, Falcinetti, Zanon, Maselli.

JESI: Gobbi, Gazzoni, Forlivesi, Paoloni, Bernasconi, Paoloni, Bazzoli, Barile, Marcos, Galderisi, Bertarelli.

ARBITRO: Pilotto, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

ANCONA, 25 settembre

Entrare subito nel clima «arrotato» di un derby è la prima parata di campionata, non è cosa da poco. I nervi ancora non si sono assiepati, non alla sconfitta né tanto meno a riconoscere la superiorità dell'avversario. C'è perché il giocatore meno sprovveduto spesso è portato a questuare in inutili falli. Questa moralità si è verificata anche oggi al «Dorico», nell'incontro fra l'Anconitana e la cugina Jesina.

L'arbitro Pilotto, infatti, è stato costretto, proprio allo scadere dei 90 minuti, ad espellere Paoloni e a squalificare il primo per un cattivo fallaccio nei confronti di Jacoboni e il secondo per aver preso le «dife» del suo portiere a terra, doloretto. Tuttavia è bene dire subito che questo è stato soltanto un episodio sporadico. Infatti si sono visti, ma si sono visti, i cattivi più foga che per cattiveria.

Sgombrato il campo da questo increscioso incidente, passato alla partita. La Jesina, con i padroni di casa per sei e per sé, appare altrettanto in difficoltà. Hanno poche cose da fare per contrastare il passo dei ragazzi di Collesi. La pressione dei locali è stata pressoché costante e soltanto negli ultimi 15 minuti di gara i «leocelli» di Bernasconi si sono fatti avanti con azioni per altro non molto pericolose. Se il passivo degli ospiti è stato contenuto in termini più che onorevoli, lo è stato anche quello dei padroni di casa. Il primo gol è stato segnato al 19' da Maselli (uno dei migliori in campo), gli ospiti, con Rocchi, hanno accorciato le distanze al 25'. E' stato questo un vero infortunio della difesa di casa e una manna per gli ospiti, i quali con l'unico calcio verso rete hanno subito fatto centro.

Il Rimini sulla giusta strada

Battuto il Siena 1-0

MARCATORE: s.t. al 30' Lazzarini.

RIMINI: Conti, Fiorini, Grazzani, Santarini, Scardovi, Perversi, Lazzarini, Fusari, Belluzzi, Zanon, Lazzarini.

SIENA: Fiorini, Turel, Mariotti, Castano, Monzani, Cencetti, Compagnoni, Frosini, Marchetti, Bullo, Babilio.

ARBITRO: Galluzzi di Barietta.

DAL CORRISPONDENTE

RIMINI, 25 settembre

Vittoria meritata del padroni di casa. Davanti ad un Siena slegato e coordinato, poco chiaro, i giovani del Rimini hanno offerto una discreta prova. Sicuri in difesa, sorretti da un ottimo Scardovi, i locali hanno trovato nel debuttante (in bianco-rosso) Zanon un elemento preclassificato. Da un suo passaggio infatti è venuta la rete della vittoria, e da suoi spunti tutte le azioni più pericolose sotto la porta di Fiorini. Ancora un po' di lavoro verso una maggiore tenuta ed un più efficace coordinamento, e la squadra riminese dovrebbe riservare buone sorprese.

Del Siena abbiamo già detto. Facendo dovrà fare lavorare i suoi ragazzi per portarli in condizioni di forma sufficienti.

Ecco la cronaca: 1° tempo — al 15' Fusari scende solo al centro e dal limite irripetibile scappa. Scardovi in area viene stretto e messo a terra da due avversari, l'arbitro sordola. Al 28' Zanon

Enrico Gnassi

Del Duca Asc. 3 Lecce 1

MARCATORE: Trevisan (L) al 17'; Camaroni (A) al 30'; Capelli (A) al 35'; Musiani (A) al 43' del primo tempo.

DEL DUCA ASCOLI: Scelochini, Canali, Musiani, Scarpini, Biagi, De Meccas, Bacci, Becaccioli, Meneghetti, Capelli, Musiani.

LECCE: Bottoni, Marconato, Garagnani, Lucchi, Zini, Petrini, Dall'Acqua, Trevisan, Marucci, Biondi, Prati.

ARBITRO: Fontani, di Ferrara.

1-0 sulla Sambenedettese

Convincente prova della Vis Pesaro

MARCATORE: Bernardis, al 15' della ripresa.

VIS PESARO: Venturieri, Ludovici, Gattoliti, Rocchia, Comuzzi, Castellani, La Pollicella, Salvini, Frosini, Bernasconi, Scarpa.

SAMBENEDETTESI: Tancredi, Frigeri, Di Francesco, Virgili, Deni, Bianchini, Panza, Passoni, Traldi, Olivieri.

ARBITRO: Foschi, di Pescara.

Su rigore il Ravenna piega (1-0) la Carrarese

MARCATORE: Bartolini (R) al 40' del primo tempo su calcio di rigore.

RAVENNA: Vizzi, Pirazzini, Conladini, Ritali, Bartolini, Villa, Frosini, Gonnella, Dal Balcon, Gagliardi, Benini.

CARRARESE: Magagnoli, Parisi, Magagnoli, Benedetto, Bacci, Dal Maso, Guerra, Baratta, Fiorini, Cazzola, Dossena.

ARBITRO: Boscolo di Trieste.

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, 25 settembre

Inaugurazione dello stadio comunale a Ravenna e prima vittoria dei ravennati in campionato. Hanno sconfitto la Carrarese grazie a un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area, sbagliato dalla massima punizione realizzata da Bartolini.

La partita, nel complesso, ha avuto un vantaggio, primo tempo, che ha visto il Ravenna spingersi decisamente in avanti alla ricerca del gol, infortunato a gran voce dal suo pubblico accorso numeroso alla prima di campionato, che ha saputo creare diverse azioni pericolose, ma che non ha mai concretizzato il suo gioco e non è riuscito a marcare.

La squadra ospite si è dimostrata una gagliarda perigliosa, in varie occasioni pericolosa, bene impostata a centro campo, mancante invece nei reparti avanzati di elementi veramente penetranti.

La prima azione pericolosa è degli ospiti che, dopo uno scambio in area, sbagliano il bersaglio, ma poi il Ravenna prende decisamente le redini del gioco e al 20' potrebbe passare il vantaggio.

Il tiro di Granoglio, in campo, senz'altro il migliore in campo, se qualcuno avesse sfruttato la difettosa parata di Magagnoli.

Ma il gol maturo e giunge allo scadere del tempo, quando Tonella, dalla sinistra, lancia un pallone in area, sulla successiva mischia potrebbe tirare Benini, ma viene alterato; rigore e il Ravenna passa un vantaggio.

Secondo tempo in calando con qualche azione pericolosa degli ospiti e qualche buon controllo giallorosso, finché al 40' il Ravenna raddoppia con Benini, che dribbla anche il portiere, ma l'arbitro annulla l'inspiegabilmente.

S. C.

Fischia la fine con 4' di anticipo

Guai tra Ternana e Macerata (1-1)

MARCATORE: Cervetto a 20' del p.t.; Mazzanti su rigore al 40' della ripresa.

TERNANA: Germano, Grechi, Gasasini, De Dominicis, Bonazzoni, Molinari, Liquori, Scardavelli, Benini, Cervetto, Biondi.

MACERATA: Gemari, Morbidoni, Frosini, Altini, Frosini, Marchi, Dugliati, Vielmo, Turcato, Mazzanti, Alessandri.

ARBITRO: Taglia di Cremona.

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 25 settembre

Fine di par' a ingloriosa per un arbitro che chiude quattro minuti prima dell'ovana regolamentari, dopo una solenne pappera che ha privato la Ternana della prima vittoria del campionato, senta.

La partita si stava avviando stancamente alla fine con la Ternana che conduceva per una rete a zero (rete venuta appena dopo venti secondi di gioco) quando per un contrasto avvenuto tra l'ala destra maceratese Dugini e lo stopper ternano Bonazzini, che l'abile giocatore maceratese tramutava in una bella caduta-scena, l'arbitro decretava il rigore contro la Ternana. A questo rigore, concesso in un momento di nervosismo da altre cervellotiche decisioni arbitrali, esplose: la rete della «tribuna» ha cominciato a tremare. Il gioco è rimasto fermo per cinque minuti.

La forza pubblica, comunque, è rimasta al meno per tutti i tifosi, ma almeno per tutti si ristabiliva la calma e il bravo capitano maceratese

DAL CORRISPONDENTE

Vazzanti poteva battere Genari con un preciso tiro sulla sinistra.

Falla al centro e fischio di fine partita: siamo al 41' del secondo tempo e l'arbitro se la dà a gambe chiudendo con un quarto minuto di anticipo la gara e non recuperando tutto il tempo perduto prima del rigore.

Il Ternana deve rivedere il suo centro campo dove ad un Cignani troppo arretrato si affianca un mediano come De Dominicis troppo fermo per scarsa preparazione atletica.

Buono il trio d'attacco, anche se il centro avanti Belisari. La difesa pur non commettendo errori, non ha brillato. In definitiva la Ternana andrebbe rivista soprattutto in trasferta perché dispone di giocatori che fanno le loro prove in campo, ma non in partita. Il campionato è appena cominciato e a tutto si può porre rimedio.

Il Ternana visto oggi, è lo stesso dello scorso anno con un Vieri e un Lenzi in meno, però non è poco.

22 veniamo brevemente alla cronaca. Il primo episodio di rilievo si ha al 7' con l'infornito di Gabetto che cade nelle mani di Scardavelli, dopo pochi minuti e rientrerà, con una fasciatura, schierato all'ala. Al 9' Calciatore para un tiro di Roffi e al 14' Scardavelli conclude a rete una triangolazione con Castagner e Roffi. Al 20' improvviso è solo il 2' di Castagner il tiro che De Rossi para in due tempi.

Ancora il Perugia con raddio scambio Gabetto-Mainardi, il primo tempo si conclude con un pari. Tira ancora Gabetto al 27' e dopo un minuto il Prato va in vantaggio. Punizione da tre quarti campo e passaggio dosato a Carminati. La difesa resta ferma e la mezz'ala insacca indisturbata. Sul finire del tempo,

Renzo Massarelli

Con una rete di Convalle

La matricola Spezia passa a Pistoia (1-0)

MARCATORE: al 15' del primo tempo, Convalle.

LAZIO: Pagan; Bonvicini, Pedevra; Bruschi, Fontana, Brancaleone, Polignani, Campi, Valentini, Castellazzi, Convalle.

PISTOIESE: Gugli, Cinelli, Vasselli, Molinari, Ghidini, Rossi, Mainardi, Gabizzi, Spolietini, Bessi, Mantovani.

ARBITRO: Lavetti.

SERVIZIO

PISTOIA, 25 settembre

La matricola Spezia è riuscita ad uscire vittoriosa, sia pur di stretta misura, nella partita di esordio contro la Pistoiese. Gli aquilotti di Scardavelli, infatti, si sono dimostrati più precisi di quanto non lo sia stato il portiere della Spezia, sia pur di stretta misura, nella partita di esordio contro la Pistoiese. Gli aquilotti di Scardavelli, infatti, si sono dimostrati più precisi di quanto non lo sia stato il portiere della Spezia, sia pur di stretta misura, nella partita di esordio contro la Pistoiese.

Crotone 1 Akragas 0

MARCATORE: al 5' della ripresa, Giannini.

CROTONE: Pozzi, Paolini, Meli, Gattoliti, Fanti, Fernandez, Bacci, Fracchia, Giannini, Birtigli, Galluppi.

AKRAGAS: Bettore, Ancona, Carleschi, Mazzolini, Pagan, Spreafico, Borzotolli, Corti, Franzoni, Ricciardi.

ARBITRO: Trilli di Matera.

DAL CORRISPONDENTE

AVELLINO, 25 settembre

Il primo gol è stato segnato al 34'. Selmo, in area, tenta il colpo di testa e rete: esce Ferrarese per la parata, Guizzo lo spraglio per raggiungere il portiere ancora di testa e lo infila con un astuto pallonetto. Al 45' tiraccio da lontano di Cattar che picchia sotto la traversa e rimbalza fuori.

Il secondo tempo si apre con un bel gol di Abbattini, che riceve da Ivo, parte sulla sinistra, entra in area, supera un avversario, stringe al centro e fulmina il portiere.

Al 10' travolgente discesa di Versolato, che termina in un capillone ad un metro dalla porta ormai sgombrata. Al 19' una fucina di Cesaro, su cui esce a valanga Ferrarese. Al 25' magnifico tiro da canestro da 40 metri, che il portiere siciliano toglie letteralmente dall'incrocio dei pali.

f. b.

Avellino 2 Trapani 0

MARCATORE: Ivo al 34' del p.t.; Abbattini al 1' della ripresa.

AVELLINO: Trullis, Cattaron, Bagaglio, Riti, Pes, Versolato, Abbattini, Franco, Cesaro, Selmo, Manno.

TRAPANI: Ferrarrese, Muriani, Morano, De Togni, Zanelletto, Caradino, Nardi, Cassia, Pellizzari, Camaroli, De Zotti.

ARBITRO: Palumbo, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

AVELLINO, 25 settembre

Il primo gol è stato segnato al 34'. Selmo, in area, tenta il colpo di testa e rete: esce Ferrarese per la parata, Guizzo lo spraglio per raggiungere il portiere ancora di testa e lo infila con un astuto pallonetto. Al 45' tiraccio da lontano di Cattar che picchia sotto la traversa e rimbalza fuori.

Il secondo tempo si apre con un bel gol di Abbattini, che riceve da Ivo, parte sulla sinistra, entra in area, supera un avversario, stringe al centro e fulmina il portiere.

Al 10' travolgente discesa di Versolato, che termina in un capillone ad un metro dalla porta ormai sgombrata. Al 19' una fucina di Cesaro, su cui esce a valanga Ferrarese. Al 25' magnifico tiro da canestro da 40 metri, che il portiere siciliano toglie letteralmente dall'incrocio dei pali.

Sergio Battista

Entusiasmo tra i padroni di casa

Il Taranto dilaga contro il Trani: 4-1

MARCATORE: al 1' Benetti (TA) al 2' Nicosi (TA); al 20' Palma (TA) al 25' Nicosi (TA); al 27' Benetti (TA).

TARANTO: Benetti, Adimaco, Zanon, Jannilli, Fabry, Nicosi, Lazzari, Marzari, Benetti, Lazzari, Benetti.

TRANI: Bacci, Pappalardo, Galassi, Bacci, Ritalini, Turchini, Baratta, Palma, Bacci, Benetti.

ARBITRO: Merello, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 25 settembre

Il Taranto ha esordito in questo campionato in maniera molto brillante. La compagine di Tolani, pur manifestando ancora delle lacune, ha messo largamente in evidenza un risistoso potenziale offensivo. Benetti e compagni costituiscono davvero un grosso quoziente di punta di fronte al quale il portiere di Trani, realizzato per il Taranto, non gli ha concesso nulla, per cui è stato letteralmente travolto.

Ed ecco la successione delle marcature: al 1' Benetti raddoppia un passaggio di Marangoni e scodella un fortissimo colpo di testa di Nicosi. Nemmeno il tempo di porre il pallone al centro, e il Taranto passa di nuovo e ancora Marangoni suggerisce l'azione, con Nicosi che sorprende il portiere al 20' Baratta porge a Palma che accorciato le distanze. Poi il Taranto non gli ha concesso nulla, per cui è stato letteralmente travolto.

Ed ecco la successione delle marcature: al 1' Benetti raddoppia un passaggio di Marangoni e scodella un fortissimo colpo di testa di Nicosi. Nemmeno il tempo di porre il pallone al centro, e il Taranto passa di nuovo e ancora Marangoni suggerisce l'azione, con Nicosi che sorprende il portiere al 20' Baratta porge a Palma che accorciato le distanze. Poi il Taranto non gli ha concesso nulla, per cui è stato letteralmente travolto.

Nella ripresa, al 2' minuto, Longo marca la palla per Nicosi, che libera davanti il migliore dei colleghi, e su Zignoli e Fabrizio, ha efficacemente distrutto tutte le azioni che portavano a Bastini, per cui agli attaccanti avversari sono rimaste ben poche

Nino Fretta

0-0 con il quotato Bari

Positivo esordio della Massimiana

MASSIMINIANA: Marito, Matti, Forti, Polizzo, Sironi, Sampi, Tomma, Ciraco, Meretti, Prona, Volturni.

BARI: Longhi, Martini, Bacci, Arcolini, Castelletti, Carraro, De Nardi, Bruschi, Marano, Gattoliti, Ciccio.

ARBITRO: Capriccioli, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 25 settembre

Un esordio davvero positivo, quello della Massimiana alla sua prima esperienza in un campionato di Serie C.

Gli uomini di Prenna, per nulla intimoriti da un avversario di sicura classe, hanno infatti fornito una prestazione molto brillante. Alla fine, se c'era una squadra che aveva tutti i motivi per recriminare sul risultato, questa era certamente la squadra etnea, che a tratti ha dato l'impressione di dominare il Bari.

Ottimamente organizzata in difesa da quel mago di meschia che è Prenna — esperta al di numero ma libero di ruolo — la Massimiana si è fatta valere soprattutto a centro campo dove Polizzo, Carraro e Sampi hanno avuto modo di controllare con

DAL CORRISPONDENTE

Del Bari, da lodare in blocco, due reperto arretrato. Armettini e Cantarelli in special modo si sono fatti applaudire a scena aperta per i loro interventi ben pensati e per le loro esecuzioni.

Per il resto, la squadra barese ha non poco deluso. A centro campo si sono avuti momenti di inspiegabile passività per giocatori della classe di Carraro e Bruschi, ed in avanti il tandem Majeran-Gattoliti si è spesso intrinchiato in un gioco troppo elaborato.

Comunque la squadra di Tonetto ha sufficiente carattere ed oggi lo ha dimostrato contro una Massimiana che in parecchie occasioni è stata sul punto di pervenire ad un risultato quanto meno sorprendente.

Roberto Porto

0-0 al termine di 90' incolori

Derby in tono minore tra L'Aquila e il Pescara

L'AQUILA: Toni, Bettini, Griolletti, Attardi, Fasina, Tommaso, Boragine, Airoletto, Bravin, Cressoni, Marcha, Simeoni.

PESCARA: Lama Caputo, De Maria, Schiavone, Pira, Guizzo, Scali, Gerosa.

ARBITRO: Panzani di Catanzaro.

DAL CORRISPONDENTE

L'AQUILA, 25 settembre

I rossoblu aquilani, chiamati in questa partita di apertura a disputare il «derby» con i cugini pescaresi, dopo ben tre sconfitte consecutive patite nelle partite precampionato, hanno racimolato un punto al termine di un penoso 0-0. Date le premesse, non ci si poteva certo aspettare grandi emozioni. Il primo tempo è stato un po' piatto, con un passaggio di Gerosa, la palla è stata giocata in un modo che ha impedito ai padroni di casa di esprimersi. Il secondo tempo è stato un po' più animato, con un passaggio di Gerosa, la palla è stata giocata in un modo che ha impedito ai padroni di casa di esprimersi.

Entusiasmo tra i padroni di casa

Il Taranto dilaga contro il Trani: 4-1

MARCATORE: al 1' Benetti (TA) al 2' Nicosi (TA); al 20' Palma (TA) al 25' Nicosi (TA); al 27' Benetti (TA).

TARANTO: Benetti, Adimaco, Zanon, Jannilli, Fabry, Nicosi, Lazzari, Marzari, Benetti, Lazzari, Benetti.

TRANI: Bacci, Pappalardo, Galassi, Bacci, Ritalini, Turchini, Baratta, Palma, Bacci, Benetti.

ARBITRO: Merello, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 25 settembre

Il Taranto ha esordito in questo campionato in maniera molto brillante. La compagine di Tolani, pur manifestando ancora delle lacune, ha messo largamente in evidenza un risistoso potenziale offensivo. Benetti e compagni costituiscono davvero un grosso quoziente di punta di fronte al quale il portiere di Trani, realizzato per il Taranto, non gli ha concesso nulla, per cui è stato letteralmente travolto.

Ed ecco la successione delle marcature: al 1' Benetti raddoppia un passaggio di Marangoni e scodella un fortissimo colpo di testa di Nicosi. Nemmeno il tempo di porre il pallone al centro, e il Taranto passa di nuovo e ancora Marangoni suggerisce l'azione, con Nicosi che sorprende il portiere al 20' Baratta porge a Palma che accorciato le distanze. Poi il Taranto non gli ha concesso nulla, per cui è stato letteralmente travolto.

Nella ripresa, al 2' minuto, Longo marca la palla per Nicosi, che libera davanti il migliore dei colleghi, e su Zignoli e Fabrizio, ha efficacemente distrutto tutte le azioni che portavano a Bastini, per cui agli attaccanti avversari sono rimaste ben poche

Alvaro Jovannetti